

La lente

CONTRAFFAZIONE, MARCHI IN RIVOLTA: NO A 13 ANNI DI MORATORIA

«Siamo sbalorditi: non avremmo mai pensato che anche un governo come questo che si richiama all'Europa, ai valori della moralità, dell'etica, alla fine faccia passare una legge che consente a chi fa pratiche illegali di continuare indisturbato». Carlo Guglielmi, presidente di Indicam, istituto di **Centromarca** per la lotta alla contraffazione, e con lui tutti i mobiliere che fanno della ricerca e innovazione il proprio cavallo di battaglia, considerano un «insulto» che non solo la Camera, ma ieri anche il Senato, abbia approvato l'art. 22 bis del decreto Proroga termini che porta la moratoria in materia di contraffazione del design da 5 a 13 anni. Il testo entro il 20 febbraio ritornerà alla Camera «blindato» per il voto definitivo. Andrebbe così in fumo tutto il lavoro fatto per arrivare a una legge italiana (nel 2001) che recepisce la direttiva europea sulla protezione del diritto d'autore. «Abbiamo cercato il dialogo con i parlamentari di tutti gli schieramenti, purtroppo non è stata compresa la gravità della nostra denuncia — spiega Roberto Snaidero presidente di FederlegnoArredo —. L'introduzione della moratoria a 13 anni legittima la contraffazione». E le due associazioni promettono battaglia: il giorno stesso in cui il provvedimento verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale denunceranno lo Stato italiano alla Comunità Europea per l'istruzione di una procedura di infrazione.

Antonia Jacchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

